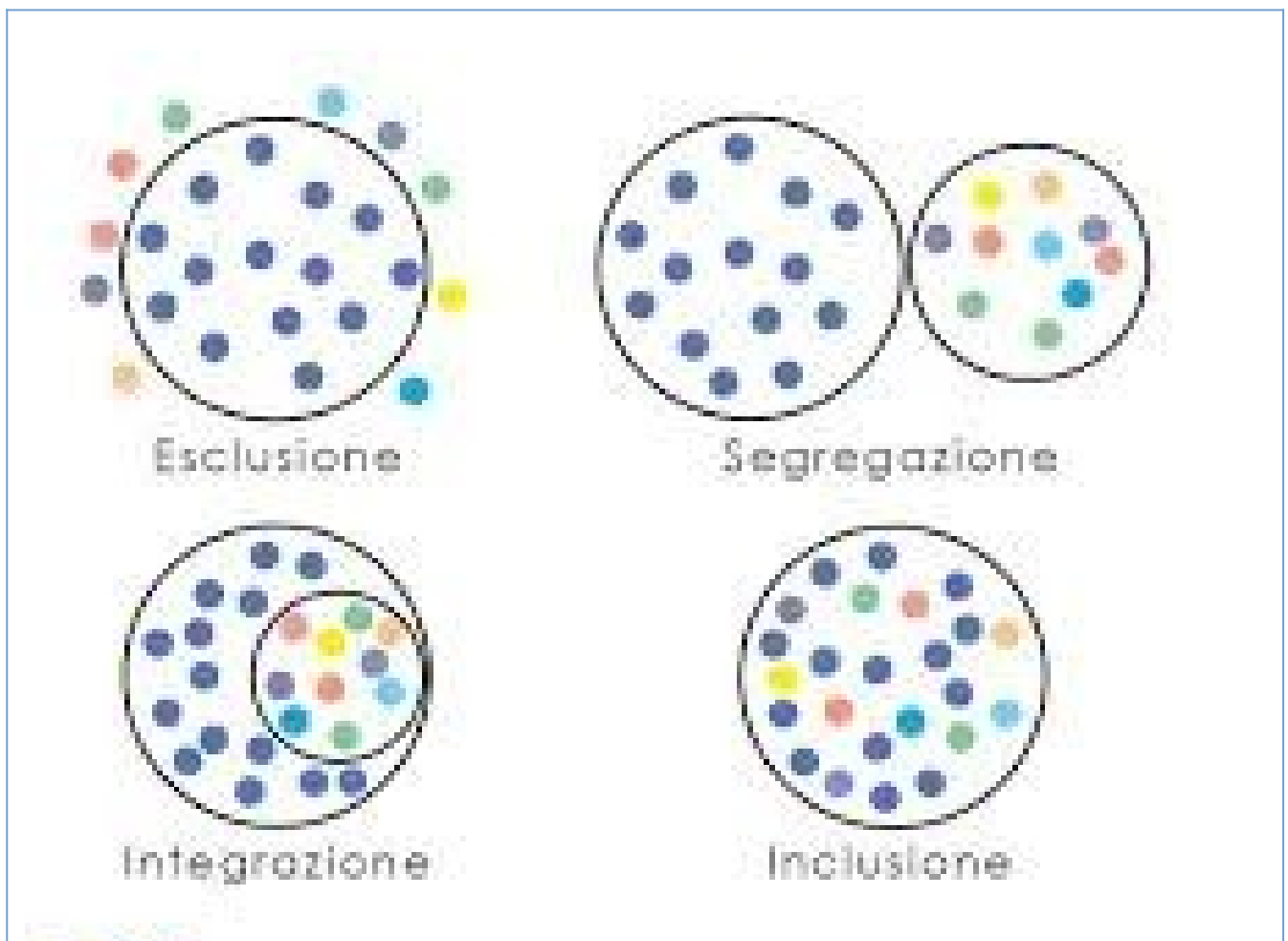


Piano Annuale per l'Inclusione

E' lo "strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni", integrazione del Piano dell'offerta formativa, di cui è parte sostanziale.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) di ciascuna istituzione scolastica, come previsto dalla C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, integrata poi dai successivi D.lgs 66/2017 e D.lgs 96/2019, elabora una proposta di Piano per l'Inclusione, rivolto a tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), da redigere al termine di ogni anno scolastico.



| Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità | | |
|--|---|----------------|
| A. Rilevazione dei BES presenti: | | n° |
| 1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3) | | |
| ➤ minorati vista | | 0 |
| ➤ minorati udito | | 0 |
| ➤ Psicofisici | | 1 |
| 2. Disturbi evolutivi specifici | | |
| ➤ DSA | | 3 |
| ➤ ADHD/DOP | | 1 |
| ➤ Borderline cognitivo | | 0 |
| ➤ Altro | | 0 |
| 3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente) | | |
| ➤ Socio-economico | | 0 |
| ➤ Linguistico-culturale | | 0 |
| ➤ Disagio comportamentale/relazionale | | 1 |
| ➤ Altro | | |
| Totali | | 5 |
| % su popolazione scolastica | | |
| N° PEI redatti dai GLHO | | 1 |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria | | |
| N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria | | 3 |
| B. Risorse professionali specifiche | <i>Prevalentemente utilizzate in...</i> | Sì / No |
| Insegnanti di sostegno | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | 1 |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | 0 |
| AEC | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | 0 |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | 0 |
| Assistenti alla comunicazione | Attività individualizzate e di piccolo gruppo | 0 |
| | Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.) | 0 |
| Funzioni strumentali / coordinamento | | 1 |
| Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES) | | |
| Psicopedagogisti e affini esterni/interni | | |
| Docenti tutor/mentor | | |
| C. Coinvolgimento docenti curricolari | <i>Attraverso...</i> | Sì / No |
| Coordinatori di classe e simili | Partecipazione a GLI | si |
| | Rapporti con famiglie | si |
| | Tutoraggio alunni | no |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | si |
| | Altro: | |
| Docenti con specifica formazione | Partecipazione a GLI | no |
| | Rapporti con famiglie | no |
| | Tutoraggio alunni | no |
| | Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva | si |
| | Altro: | |
| Altri docenti | Partecipazione a GLI | si |
| | Rapporti con famiglie | si |
| | Tutoraggio alunni | no |
| | Progetti didattico-educativi a | si |

| | | |
|--|-------------------------------|--|
| | prevalente tematica inclusiva | |
| | Altro: | |

| | | |
|---|---|-----------|
| D. Coinvolgimento personale ATA | Assistenza alunni disabili | no |
| | Progetti di inclusione / laboratori integrati | no |
| | Altro: | |
| E. Coinvolgimento famiglie | Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva | si |
| | Coinvolgimento in progetti di inclusione | si |
| | Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante | si |
| | Altro: | |
| F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità | no |
| | Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili | no |
| | Procedure condivise di intervento sulla disabilità | si |
| | Procedure condivise di intervento su disagio e simili | no |
| | Progetti territoriali integrati | no |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | si |
| | Rapporti con CTS / CTI | si |
| Altro: | | |
| G. Rapporti con privato sociale e volontariato | Progetti territoriali integrati | no |
| | Progetti integrati a livello di singola scuola | no |
| | Progetti a livello di reti di scuole | no |
| H. Formazione docenti | Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe | si |
| | Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva | si |
| | Didattica interculturale / italiano L2 | no |
| | Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.) | no |
| | Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...) | |
| | Altro: | |

| Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: | 0 | 1 | 2 | 3 | 4 |
|---|----------|----------|----------|----------|----------|
| Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo | | | | x | |
| Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti | | | | x | |
| Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive | | | | x | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola | | | | x | |
| Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti | | | x | | |
| Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative | | | x | | |
| Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi | | | | x | |
| Valorizzazione delle risorse esistenti | | | | x | |
| Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione | | | | x | |
| Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo | | | | x | |

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

- Dirigente scolastico: Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti, convoca e presiede le riunioni collegiali.
- Collegio dei docenti: Discute e delibera il P.A.I.
- Consiglio di classe: Esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno; discute e approva i P.E.I. e i P.D.P., li condivide con gli assistenti e le famiglie degli alunni che manifestano B.E.S.
- Coordinatore di classe: Dispone le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività dell'alunno che evidenzia B.E.S. e verifica il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

L'obiettivo principale è creare delle condizioni di apprendimento ottimali per tutti gli studenti,

- Appianare difficoltà e differenze, allo scopo di mettere ogni alunno nelle condizioni di scoprire, valorizzare ed esprimere al massimo il proprio potenziale.
- Orientare la sua azione educativa e didattica in funzione dell'integrazione e dell'inclusione, coinvolgendo tutto il personale che opera al suo interno
- Creare una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (F.S. e gruppi di lavoro)
- Predisporre una procedura di segnalazione dei BES, attraverso l'osservazione dei docenti curricolari
- Elaborazione di un progetto educativo mirato (PEI, PDP)
- Collaborare con gli Enti Locali, Servizi territoriali che possono contribuire all'inclusione dei BES.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Vista la presenza di numero sempre crescente di alunni con BES nell'istituto e il crescente numero di casi con DSA sospetti e/o certificati., l'obiettivo è quello di organizzare corsi di formazione per il personale docente sul tema dei BES

In particolare sui seguenti aspetti:

- Saper insegnare e fare apprendere.
- Implementare l'esperienza su cosa osservare, come osservare e chi osservare.
- Gestione delle dinamiche del gruppo.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nella valutazione degli alunni con BES si terranno in considerazione gli obiettivi indicati nel PEI o nel PDP, si applicheranno gli strumenti compensativi e le misure dispensative indicate nel documento e si valorizzeranno i progressi compiuti rispetto al punto di partenza.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

In termini di risorse interne destinate al supporto degli alunni in difficoltà, l'Istituto ha a disposizione:

- Docenti di sostegno per il singolo alunno DA e per la classe; a tal proposito, è indispensabile sottolineare che l'insegnante è di sostegno alla classe, prima che all'allievo e che il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno e alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica;
- Docenti in dotazione organico (potenziamento) in appoggio a classi o gruppi classe/interclasse dove sono presenti alunni con difficoltà individuati dal consiglio di classe;

- Docenti di ruolo disponibili alla gestione dello sportello e attività di studio per difficoltà incontrate nel percorso;
- Attivazione di recupero in itinere per gli alunni con carenze disciplinari;
- Sportello di counseling
- Servizio Mediazione Culturale e Psicologa presente in istituto (Progetti Fo.Pop.Ad)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il Cpia di Cagliari stringe rapporti di collaborazione prevalentemente con gli EE.LL., (in particolare con i Servizi Sociali), Aspal, SPRAR, Associazioni di volontariato, centri di accoglienza, case famiglia che ospitano in gran parte l'utenza del Cpia di Cagliari.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il Cpia 1 promuove il processo di inclusione dei MSNA (Minori Stranieri Non Accompagnati) potenziandone il percorso verso la piena integrazione nella società italiana (a partire dal sistema dell'accoglienza per pervenire al loro inserimento nel contesto scolastico). Obiettivo è quello di favorire il dialogo tra Enti, operatori e scuola. Il Cpia si impegna predisponendo **Piani Didattici Personalizzati (PDP)** sulla base della valutazione dei bisogni formativi individuali e attivando percorsi formativi per lo sviluppo delle competenze linguistiche.

Il Cpia 1 propone adozione PDP per minori non accompagnati MSNA già in adozioni in diversi CPIA di Italia. In allegato il modello di PDP per MSNA (Cap. 4 del libro) e il link al libro MSNA: <https://series.francoangeli.it/index.php/oa/catalog/book/966>

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Il percorso didattico – formativo comporterà la scelta di attività adatte ai bisogni specifici degli alunni, con progetti laboratoriali e interdisciplinari, lavori di gruppo, operatività (manualità, creatività, capacità organizzative).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Per il prossimo anno scolastico, la scuola, si propone di organizzare azioni di supporto ai docenti nelle operazioni di personalizzazione della didattica e di individuazione delle misure compensative e dispensative e di favorire un'azione sinergica con i diversi soggetti coinvolti nel processo funzionale all'inclusività, non trascurando la ricognizione e l'attivazione delle competenze professionali specifiche che i docenti nell'ambito della propria esperienza e dei propri studi hanno maturato su tematiche specifiche della disabilità o dei disturbi evolutivi specifici.

Si sosterrà una collaborazione sempre più fattiva con il personale ATA, e nello specifico con gli Uffici della Didattica, che provvedono ad acquisire, protocollare e fascicolare le certificazioni, a elaborare e ad aggiornare l'organico degli alunni con BES, a istruire le pratiche, a interagire in particolare con le istituzioni, con i coordinatori di classe e con i referenti GLI.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituto necessita di creare o implementare le seguenti risorse:

- Assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli

interventi di ricaduta su tutti gli alunni;

- Richiesta di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- Richiesta di mediatori culturali ed educatori, per alunni NAI, dal primo periodo dell'anno scolastico;

Le risorse aggiuntive derivano da specifica progettualità del Cpia attraverso la partecipazione a bandi nazionali ed europei.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Per il prossimo anno scolastico si continuerà ad incentivare il passaggio e la continuità tra i percorsi di alfabetizzazione e I periodo didattico di I Livello. Ci si propone di incrementare e potenziare i percorsi di I Livello II periodo didattico. L'attenzione verso i corsisti è rappresentata dagli accordi di rete costituiti con istituzioni scolastiche di secondo grado presenti nel territorio. Al fine di ampliare la propria offerta formativa, il CPIA stipula collaborazioni con vari soggetti che operano nel campo della formazione specifica, nella riqualificazione professionale, nell'orientamento al lavoro ma anche nel campo dell'accoglienza e nell'integrazione sociale.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data _____

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data _____